

## L-36 SCIENZE POLITICHE

### Attrattività del CL – Triennio AA 2013/14 – 2015-16

**[Indicatori: avvii di carriera al primo anno; immatricolati puri; N iscritti; provenienza geografica (IC03 del gruppo A)]**

Continua a decrescere il potere attrattivo del corso di laurea (la perdita complessiva nel triennio è pari a 72 unità se ci riferiamo agli iscritti al primo anno e 51 se guardiamo agli immatricolati). Si riscontra una diminuzione complessiva anche del numero complessivo degli iscritti nel triennio (perdita complessiva di 125 unità), anche se il valore delle tre variabili è comunque superiore alle medie nazionali degli iscritti ai CdS presenti nella stessa classe di laurea (nel triennio sono circa 203 le nuove iscrizioni e 648 gli iscritti complessivi). Ciò in linea con il dato storico che fa del CdS in SP della Scuola Cesare Alfieri uno dei più frequentati a livello nazionale.

Se guardiamo l'indicatore iscritti Regolari ai fini del CSTD ovvero l'indicatore pesato sulla regolarità delle iscrizioni relativamente ai pagamenti delle tasse di iscrizione così come intesa per l'attribuzione dei fondi FFO, vediamo che il numero degli iscritti regolari è inferiore a quello degli iscritti complessivi. Anche in questo caso il valore supera le medie regionali e nazionali.

Quanto alla provenienza geografica (indicatore *lc03*), la maggior parte degli studenti iscritti al primo anno del CdS provengono dalla regione Toscana, e gli iscritti provenienti da altre regioni sono in diminuzione. Se confrontiamo tale percentuale con quella riscontrata a livello regionale e nazionale in corsi di laurea della stessa classe, il valore è complessivamente sempre più basso.

#### **Azioni intraprese per aumentare il potere attrattivo del CdS**

- Il CCdS, in coordinamento con una Commissione di rappresentanti della Scuola, sta predisponendo una revisione del piano dell'offerta formativa per rendere il corso di laurea e i vari curricula più identificabili e caratterizzati anche in riferimento alla professionalità cui il corso prepara.
- Il CCdS è ricorso da 7 mesi ad un contratto (co.co.co.) per affidare a persona specializzata la cura del sito della Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri" per 1) rimodulare il sito internet del CdS; 2) dare visibilità sul sito ai percorsi di successo dei nostri laureati (inserendo nel sito anche una serie di fotografie a scorrimento veloce con l'occupazione scritta in calce alla fotografia); 3) dare visibilità alle notizie relative al CdS (anche pubblicando gli articoli di giornale relativi al CdS) 4) dare notizia delle iniziative del corpo docente organizzate nell'ambito delle proprie attività di ricerca e formative (seminari, conferenze, inviti di persone illustri inserite nel mercato del lavoro, workshop di discussione dei risultati di ricerca, etc.) e della terza missione.
- Continuano le attività di monitoraggio - iniziate già quest'anno - sulle buone pratiche riscontrabili presso altre università italiane relative ai programmi formativi, metodologie didattiche, attività di tirocinio e strategie comunicative.
- E' stata predisposta una guida per gli studenti 2018/19 più agile con l'offerta formativa del CdS e presentazioni più "incisive" su insegnamenti, attività di tirocinio e sbocchi professionali.

#### **Internazionalizzazione**

**[Indicatori ic10; uc11; 1c12 del Gruppo b]**

In riferimento alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari del CdS sul totale del CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale degli studi (indicatore *lc10*), il CdS registra un andamento positivo sia rispetto alla media degli atenei regionali, sia rispetto alla media nazionale.

Anche in riferimento alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (indicatore *lc11*) e alla percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (indicatore *lc12*), il CdS registra valori superiori sia alla media regionale, sia a quella nazionale.

#### **Azioni per favorire ulteriore internazionalizzazione**

Considerando l'andamento positivo degli indicatori di internazionalizzazione, il CdS continua le attività intensive di: (1) supporto informativo agli studenti nella fruizione dei servizi internazionali e (2) supporto informativo nell'individuazione ed espletamento di stage e tirocini all'estero. Allo stesso tempo considerato che i rapporti di riesame precedenti avevano identificato una partecipazione piuttosto bassa degli studenti del CdS ai programmi Erasmus (se riferita al numero complessivo degli iscritti), si reitera (3) l'impegno congiunto della Scuola e del CdS nel garantire un rafforzamento dell'attività di informazione e sensibilizzazione, volta a fornire un aiuto soprattutto alle matricole, nei confronti delle opportunità dei programmi di mobilità di studio e tirocinio.

#### **Esiti didattici e progressione della carriera**

##### **[Gruppo indicatori E (tranne *ic19*) + *ic02* del gruppo A + *1c23* e *1c24* del gruppo sperimentale]**

Il numero degli studenti totali iscritti dall'AA 2013/14 all'AA 2015/16 diminuisce. Si osserva che il tasso di abbandono I-II anno (indicatore *lc14*) è ancora particolarmente alto, anche se diminuisce leggermente nel corso degli anni; tra il I-II anno è più alto rispetto a quello registrato a livello nazionale tra gli iscritti in corsi di laurea affini.

Il numero di Cfu che gli studenti acquisiscono al primo anno (indicatore *lc13*) aumenta leggermente, ma rimane comunque un poco inferiore a quello registrato a livello regionale e nazionale in corsi di laurea affini.

Osserviamo che il tasso di abbandono non sembra essere strettamente legato al numero di cfu conseguiti, dal momento che aumenta proprio in riferimento agli studenti che riescono a superare un numero più alto di esami (indicatori *lc15*, *lc15bis*, *lc16* e *lc16bis*). Anche in questo caso se raffrontiamo tali percentuali con quelle registrate a livello regionale e nazionale si riscontra una condizione di svantaggio per il nostro CdS. Questo dato suggerisce una possibile criticità in riferimento all'offerta didattica di primo anno; resta da capire se sia riconducibile ad una difficoltà maggiore dei corsi offerti, a programmi troppo estesi ovvero ad una mancanza di preparazione adeguata degli studenti in entrata. Su questo sarebbe utile avere notizia sugli esiti del test di autovalutazione nelle altre sedi.

Il N di abbandoni comunque diminuisce in riferimento al passaggio dal II al III anno (indicatore *lc24*). In tal caso la percentuale è leggermente più bassa del valore medio riscontrato a livello regionale e nazionale per gli studenti iscritti in corsi di laurea affini.

Si osserva anche un leggero aumento della percentuale di immatricolati che proseguono la carriera al secondo anno in un differente CdS dell'Ateneo (indicatore *Ic23*). Si rende necessario approfondire se il dato sia –almeno in parte - strutturalmente legato al CdS in SP, a volte scelto per ‘esclusione’ e con bassa consapevolezza del reale impegno richiesto, o sia anche da imputare a criticità del percorso. Si ritiene che la risposta sarebbe aiutata dalla disponibilità del dato sugli altri CdS dell’Ateneo. Tali limiti emergono anche da una comparazione con l’andamento negli atenei toscani e nazionale dove la stessa percentuale è due volte più bassa.

*Abbiamo deciso di non commentare l’indicatore Ic21, dal momento che non è chiara la popolazione di riferimento e, nel dettaglio, se il nostro Cdl è incluso o meno nel calcolo; in questo caso infatti non potremmo parlare ad esempio in negativo di percentuale di abbandono relativo al nostro Cds. Ambiguo è anche il fatto che i valori sono simili alla media regionale e nazionale.*

Il dato relativo al numero dei laureati in tempo non è rassicurante (indicatore *Ic02*). I dati confermano la criticità riscontrata negli ultimi riesami sulle difficoltà degli studenti a conseguire il proprio titolo nei tempi previsti.

*Non commentiamo gli indicatori Ic01 e Ic22 perché nel complesso non cambiano l’analisi.*

Il numero dei laureati rimane contenuto anche se si considera la percentuale di immatricolati che si laureano **entro un anno** oltre la durata normale del corso (indicatore *Ic17*) che seppur in aumento è comunque ancora non soddisfacente.

#### **Correttivi in corso e intrapresi per sostenere le carriere degli studenti e in particolare ridurre numero abbandoni e aumentare il numero di laureati in corso**

- Organizzazione della “giornata di accoglienza delle matricole” all’inizio dell’a.a. così da stimolare un positivo “passaparola” tra gli studenti stessi, le rispettive famiglie e le potenziali matricole circa l’offerta del corso e gli altri servizi offerti specificamente dal CdS. L’iniziativa si è svolta il 27/09/2017, anche con la distribuzione di un gadget con l’uso del logo della Scuola “Cesare Alfieri”.
- Variazione dell’orario di primo anno: le lezioni sono state concentrate sulle mattine di tutti i cinque giorni della settimana. Questo per dare un margine di continuità rispetto alle abitudini di orario della scuola superiore e per favorire l’uso del pomeriggio per lo studio individuale sulle lezioni in corso.
- Rafforzamento dell’attività del CdS di orientamento e tutoraggio didattico, ampliando il numero di tutor a disposizione degli studenti a 9 unità. Un’attenzione particolare è posta alle matricole: supporto informativo alla didattica, alla preparazione degli esami, all’individuazione dei problemi che rallentano l’iter di studio.
- Continuare la ricognizione puntuale con cui comparare la situazione della Scuola “Cesare Alfieri” sia con le istituzioni omologhe in prospettiva nazionale sia con altri Corsi di studio dell’Ateneo, al fine di controllare compiutamente le dimensioni “sistemiche” del fenomeno e quelle specifiche e peculiari del nostro CdS.
- Dal gennaio 2017 il CdS sta lavorando ad una revisione dell’offerta didattica per rendere i 4 curricula più riconoscibili e spendibili a livello occupazionale, anche favorendo un maggior

raccordo tra insegnamenti complessivi del corso di laurea, salvaguardando e valorizzando l'interdisciplinarietà che caratterizza il corso.

- Istituiti e svolti su base quadrimestrale appositi seminari di formazione, dove i docenti illustrano agli studenti di terzo anno tempi e modi necessari per la richiesta e la preparazione della tesi, gli standard essenziali e indefettibili di redazione da osservare nella predisposizione dell'elaborato di tesi.

- Indicazione pubblica da parte dei docenti del CdS di almeno dieci tematiche "consigliate" ai fini dello svolgimento delle tesi di laurea di propria pertinenza disciplinare, ferma restando la possibilità per gli studenti di proporre e condividere con i docenti ulteriori argomenti di tesi.

Fra gli indicatori utili per il rapporto di riesame, identifichiamo alcuni indicatori riguardanti esplicitamente il rapporto fra **docenti e studenti**.

[ic05 e ic08 del gruppo A; ic19 del gruppo E; ic27 e ic29 approfondimento per la sperimentazione]

Se guardiamo il rapporto studenti regolari/docenti, si riscontra che nel triennio il valore scende (Indicatore *ic05*). Tale diminuzione non è imputabile ad un aumento del N di docenti (che rimane stabile a 52 unità), ma alla riduzione del N degli studenti iscritti regolarmente. Nella misura in cui tale diminuzione fosse positiva (un'offerta didattica che valorizza la prossimità con lo studente) dovremmo però osservare un effetto positivo sull'andamento delle carriere, cosa che non avviene. La riflessione su questo va approfondita.

Tuttavia, per un'adeguata lettura dell'indicatore precedente è opportuno anche collegarlo all'indicatore rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza); (indicatore *ic27*). In tal caso infatti i dati riguardanti il nostro CdS indicano un valore più alto rispetto alla media regionale e nazionale. Tale tendenza è confermata dal rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza e non per numero docenti) – indicatore *ic28* – dal quale emerge nuovamente un carico di ore superiore di docenza del Cds, soprattutto se paragonato con il livello regionale.

Sull'indicatore *ic08*, il nostro CdS risponde perfettamente i criteri ANVUR con un valore del 100%, superiore sia al dato nazionale che regionale.

In riferimento al corpo dei docenti, abbiamo a disposizione anche la percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (Indicatore *ic19*). Possiamo vedere che tale percentuale rimane molto alta nel caso del nostro CdS e ancora superiore alla media regionale o nazionale. Se tale dato indica una virtuosità a livello di sostenibilità della docenza a partire dall'organico strutturato, un numero limitato di contratti all'esterno può anche indicare un'offerta piuttosto tradizionale con pochi laboratori e opportunità di didattica professionalizzante.

**Riflessioni in corso** Potenziare il numero di laboratori offerti dal CdS